

IL SANTO DELLA SERRIMANA.....S.Pio X .

Giuseppe Sarto nacque a Riese il 2 Giugno 1835. I suoi genitori erano poveri, ma di molta onestà, e di profonda virtù. Nel 1850 entrò in Seminario di Padova e venne ordinato sacerdote il 17 Settembre 1858. Cappellano a Tombolo, poi parroco a Salzano, si era indebitato fino agli occhi per soccorrere i poveri. Fu Direttore spirituale nel Seminario di Treviso, poi Vicario Generale e quindi Vescovo di Mantova, Cardinale e Patriarca di Venezia. Morto il Papa Leone XIII, i veneziani temevano di perderlo. "State tranquilli, rispose salutandoli, o vivo o morto ritornerò". E Mantenne la parola. Nel conclave che lo elesse al soglio pontificio, mentre le due caratteristiche rughe gli si affondavano tra le sopracciglia, disse: "Accetto la croce".

Pio X Fu innanzitutto uomo di preghiera. Se più tardi egli particolarmente raccomanderà la preghiera pubblica e solenne della chiesa che unisce in un comune linguaggio, in una comune adorazione tutte le anime battezzate, fu perché fin da bambino venne educato dalla sua mamma nello spirito di pietà. Quando il piccolo Giuseppe si recava da Riese a Castelfranco per i suoi studi, percorreva la via a piedi e con le scarpe gettate sulle spalle, lungo la strada recitava le preghiere. Poi, fatto Papa, fece un decreto che permetteva la comunione ai bambini.

L' Eucaristia è una specie di vaccinazione contro il vaiolo di Satana. Non è un premio, ma piuttosto una medicina e la medicina non è una conquista, ma un aiuto."

La disposizione che egli richiedeva non era che i fanciulli capissero profondamente il mistero eucaristico, ma bastava che desiderassero anche con poche nozioni di dottrina di avvicinarsi a Gesù.

Riformò il breviario e il canto liturgico, ridonò alla Domenica il suo posto d'onore. Compose un catechismo per i ragazzi, riorganizzò il Diritto Canonico.

Era di natura mite, ma per la sua stessa semplicità fu portato alla risolutezza e alla fermezza. Così alla legge laica delle cosiddette "culturali" francesi, Papa Pio X oppose il suo "Non possumus".

Così pure stroncò dalle radici il Modernismo che minacciava di inquinare la fede, folgorandolo con l'Enciclica "Pascendi". Egli ha realizzato il programma al quale aveva richiamato gli uomini: "Instaurare omnia in Cristo".

All'avvicinarsi della prima guerra mondiale, non avendo potuto impedirla, il 20 Agosto 1914 morì. E fu tra le prime vittime, ferito nel suo cuore di padre inascoltato, di paciere deluso.

Pio XII lo ha dichiarato Santo il 29 Maggio 1954.

Lo stesso Pio XII ha scritto questa preghiera: "Santo Pio X, gloria del sacerdozio, splendore e decoro del popolo cristiano, tu in cui l'umiltà parve affrattellarsi con la grandezza, l'austerità con la mansuetudine, la semplice pietà con la profonda dottrina: tu pontefice della Eucaristia e del catechismo, della fede integra e della fermezza impavida, volgi il tuo sguardo verso la Chiesa santa che tanto amasti".

-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.

**ATTENTI
AI SEGNI
DEI TEMPI**

*«Sono venuto a portare il fuoco sulla terra
e come vorrei che fosse acceso (cf. Lc 12,49).»*



DOMENICA 20/8/1995 : XXa DEL TEMPO ORDINARIO .

"Sono venuto a portare il fuoco...a ricevere un battesimo....a portare la divisione". Queste tre parole di Gesù fanno parte del cosiddetto "vangelo della spada". La parola evangelica, pur essendo sorgente di unione, è anche una spada tagliente che opera profonde separazioni. Luca compone questo brano in un momento in cui i cristiani vivono ore tragiche e difficili. I contrasti interni e le persecuzioni generano crisi e smarrimento. Persino all'interno delle comunità e delle famiglie ci si osteggia, ci si tradisce, ci si consegna ai tribunali. E tutto questo a causa di colui che doveva fondare la fraternità e instaurare la pace sulla terra.

E' uno dei paradossi del cristianesimo quello di essere guerra e pace. Gesù ha detto: "Vi dò la mia pace", provoca dapprima tormento ed inquietudine, perché è venuto a portare il fuoco, non l'acqua benedetta. Non dobbiamo immaginare che la carità fiorisca sempre in un clima di dolcezza, armonioso e senza conflitti. La vita adulta si sviluppa molto spesso sotto il segno della aggressività, perché è difficile farsi comprendere, è faticoso costruire insieme qualcosa di duraturo. Questo tuttavia non esclude il rispetto per le persone, con i loro limiti e le loro reticenze. E' una legge generale dei rapporti umani, a cui Gesù non ha voluto sottrarsi; anzi, con lui la carità è diventata una lotta contro tutte le tenebre che sussistono nell'uomo e nella società.

La chiesa deve essere nel mondo, un fermento attivo di riconciliazione, di promozione umana e di carità.

Orario Sante Messe

DOMENICA 20/8/1995 : XXa DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Ore 16.00 : Incontro di preghiera .

LUNEDI' 21/8 : s.PIO X Papa .

Ore 8.30 : Ann. Dal Maso Leonzio .

def. fam. Sbicego .

def. Graziosa .

Ore 19.00 : 7° Castegnaro Luigi .

7° Vaccari-Consolaro Palmira .

Ann. Gonzati Novonio e fam. e Baù Giuseppe.

Ann. Biasin Vittorio .

def. Sinico Celestina e Casella Giuseppe .

MARTEDI' 22/8 : B. V. MARIA REGINA .

Ore 8.30 : def. Lunardi-Chimento .

def. fam. Negretto-Dani.

Ore 19.00 : 30° Tonin Rosina .

def. Carlotto Vittoria.

def. Nicoletti-Tirapelle.

Offerentis ringraziamento (fam. Fontanetti).

MERCOLEDI' 23/8 : s.Rosa da Lima .

Ore 8.30 : def. Paolini Giuseppe .

def. Andrighetti Giuseppe .

def. Palmiero Gino e fratelli.

def. Montagna Severino .

GIOVEDI' 24/8 : s.Bartolomeo Apostolo .

Ore 8.30 : def. Suor Melitina Ceresato .

def. Barbierato Angelo.

def. Lovato Olinto e Lidia .

VENERDI' 25/8 : BEATA MARIA VERGINE DI MONTE BERICO .

Ore 19.00 : Ann. Roviato Antonio .

def. Crosara Giuseppe .

def. Imperatore Mosé.

def. Nardi Franco e Bruno.

SABATO 26/8 : s.Alessandro .

Ore 17.00 : Confessioni .

ORE 19.00 : SANTA MESSA FESTIVA .

-Ann. Fortuna Elisabetta .

-def. Maule Pietro .

-def. Nardi Almirando .

-def. Biscotto Giulio .

DOMENICA 27/8 : XXia DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Varie:

CELEBRAZIONE DI UN CENTENARIO ALLA CASA DI RIPOSO.

Sabato 26 Agosto alle ore 16.00 sarà celebrata una S.Messa in onore e per fare festa alla Signora OLIVIERO CAROLINA che ha raggiunto il traguardo dei cento anni . Anche la comunità parrocchiale si unisce al Consilio , alle Suore , al personale e agli ospiti per porgere alla centenaria i migliori auguri e pregare il Signore che la conforti con la sua benedizione .

PELLEGRINAGGIO ALLA GROTTA DI CHIAMPO.

Giovedì 31 Agosto verrà fatto un pellegrinaggio alla Grotta di Chiampo per onorare e pregare il nuovo Beato Fra Claudio Granzotto . Sono particolarmente invitati tutti i Francescani . Presiederà la celebrazione S. Ecc. Mons. PIETRO NONIS . Chi desidera partecipare dia la adesione alla Signora MARIA ROSA VALENTE .

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO.

La prossima celebrazione Comunitaria del Battesimo sarà fatta Domenica 24 Settembre .

Hanno raggiunto la Casa del Padre nei giorni scorsi i fratelli:

Castegnaro Luigi .

Vaccari-Consolaro Palmira .

Offriamo al Signore per loro la preghiera del cristiano suffragio.

